



Essere adolescenti oggi

Workshop del seminario 2

Giovedì 16 aprile 2020
ore 14.30 17.30

Aula Magna Istituto Bachelet-Marco Polo
Via Monsignor Bovelli, 7 Ferrara

SCHEDA ISCRIZIONE

Cognome Nome

Ente di appartenenza

Qualifica

E-Mail

Chiedo di partecipare al workshop (barrare la casella)

RITIRO SOCIALE

Il fenomeno giapponese degli Hikikomori, ha anticipato quello che anche da noi sta diventando un fenomeno preoccupante mettendo in luce la solitudine degli adolescenti e l'impotenza di chi non riesce a entrare in contatto con loro.

Quali sono i motivi che "costringono" un ragazzo giovane a preferire il ritiro nella sua stanza rispetto alla naturale modalità comunicativa e di appartenenza a gruppi di persone reali?

La condizione di isolamento oggettiva viene compensata dall'iperconnessione nel WEB e sui social. Quali sono le ripercussioni famigliari? Come la famiglia può favorire il recupero della relazione? Quali chiavi interpretative possono aiutarci a rompere "il muro"?

Luisa Garofani, Medico e Psichiatra, Direttore U.O. Ser.D – Dipendenze Patologiche DAISMDP – Azienda USL di Ferrara.

HIKIKOMORI

Il workshop, dal taglio prettamente operativo, vuole essere un momento di confronto tra addetti ai lavori e altri soggetti interessati al fenomeno, per facilitare l'individuazione di indicatori che possano aiutare a riconoscere ragazzi che presentano tratti afferibili al fenomeno Hikikomori. Allo stesso tempo, si vogliono condividere buone prassi di fronte a situazioni di ritiro sociale che favoriscano strategie applicabili nella quotidianità lavorativa. A partire da situazioni tipo si utilizzeranno metodologie interattive di confronto a piccolo gruppo e successiva discussione in gruppo allargato per facilitare maggiormente un diretto coinvolgimento dei partecipanti.

Tanja Bettoli Laureata in Psicologa e Psicoterapeuta, per preadolescenti e adolescenti e loro famiglie.

□ OSSERVARE E ASCOLTARE GLI ADOLESCENTI

L'attenzione degli adulti è tra i bisogni più radicali per i bambini, ma diventa una delle fatiche più grandi per gli adulti stessi quando si relazionano con gli adolescenti. Negli insegnanti come nei genitori, o negli educatori in genere, subentra la sensazione di non riconoscere più i ragazzi, di non capirli e di non farsi capire. Desiderio di autonomia e ricerca di coccole, provocazioni, chiusure, sbalzi d'umore improvvisi possono far sentire disarmati anche gli adulti più attenti. Eppure gli adolescenti hanno un bisogno estremo di sentire che i "grandi" sono al loro fianco, che sono affidabili e danno fiducia.

Elena Buccoliero, Sociologa, Ufficio Diritti dei Minori del Comune di Ferrara.

Alberto Urro, Educatore Professionale, responsabile progetto Punto di vista di Promeco

Per invio scheda di iscrizione e ulteriori informazioni

I.tarroni@comune.fe.it

Tel. 0532 208047

Fax 0532 200640